

# Luci ed ombre a Salerno tra i cantieri della svolta e le incompiute al palo

**Dal nuovo Ruggi ai progetti per lo sport la zona est guarda avanti col ripascimento**



Brigida Vicinanza

Tra luci ed ombre. Salerno divisa in due e - in alcune zone - frammentata, come pezzi di un puzzle che spesso non hanno trovato lo spazio adatto ad inserirsi tra i vuoti. Da est ad ovest, i cantieri aperti, quelli messi in standby e quelli abbandonati da tempo fanno parte di una scenografia che fa immaginare ad un futuro di progresso, crescita e rivoluzione urbanistica ma che lasciano una fotografia immediata dai contorni sbiaditi. Se da un lato c'è la zona orientale, compresa quella industriale, pronta a cambiare il suo volto e ad aggiungere i segni "più" in termini di lavoro, economia, infrastrutture e turismo, c'è dall'altro qualcosa che stona e che rimane attaccato al palo anzi alle transeeme in pieno centro cittadino.

L'ELENCO



L'elenco dei cantieri, dei lavori in corso e di quelli che sono pronti ad essere attivati è presto fatto. Ultimo ma solo in ordine di tempo il polo fieristico che si inserisce nel più ampio programma di ammodernamento del centro agroalimentare: un'opportunità per la crescita economica del settore che ha visto l'intesa firmata a palazzo di città lo scorso venerdì tra l'ente e l'Asi. Ma c'è anche il centro agroalimentare in attesa di rifarsi il look, destinatario di un finanziamento da oltre 10 milioni di euro del Pnrr. Per la zona est la rivoluzione passa anche per il nuovo ospedale Ruggi con il cantiere inaugurato a fine gennaio. Grande attenzione anche per lo sport: in una città dove le associazioni e le società sportive vivono grandi difficoltà c'è in corso il cantiere per un mini palazzetto nei pressi del parco del Mercatello con i lavori oramai a buon punto oltre all'ok per lo start ai lavori del PalaSalerno che finalmente vedrà la luce dopo anni di stop e uno scheletro urbanistico rimasto per troppo tempo a guardare il mare. E se da un lato il cantiere per il nuovo Arechi in via Allende non sarà predisposto a stretto giro, dall'altro al campo Volpe che dovrà eventualmente ospitare poi le partite casalinghe della Salernitana durante i lavori per il nuovo impianto sportivo, si sta predisponendo per la riqualificazione con il taglio di erba, pulizia e sistemazione dell'area. Un occhio al turismo e alla stagione che sta per cominciare con il maxi-intervento di ripascimento delle spiagge che procede spedito, con lo sguardo attento dell'assessore all'urbanistica Dario Loffredo.

## GLI STOP

La parola "fine" più attesa dai cittadini: quella al cantiere del prolungamento della metropolitana. Per ora i salernitani dovranno convivere con il disagio di uno stop prolungato alla tratta Salerno-Arechi almeno fino a luglio. E a proposito di zona ferroviaria i lavori in via Santissimi Martiri (sottopasso) utili anche al collegamento tra il trincerone Est ed Ovest potrebbero rivedere la luce nelle prossime settimane dopo lo stop per l'interdittiva alla ditta che stava operando e grazie all'impegno del settore mobilità guidato da Rocco Galdi che segue anche il rifacimento del manto stradale con una nuova zona aggiunta ai cantieri per il nuovo asfalto. Dopo l'intervento ad Ogliara si lavorerà a Fratte dalle 18 di oggi e fino al 20 marzo. E ancora la ripavimentazione del Corso Vittorio Emanuele che per forza di cose dovrà terminare entro la fine dell'anno, porta Ovest da dove si vede davvero "la luce in fondo al tunnel", il restyling completato dei giardini della Minerva e la maxi-opera nell'area dell'ex cava D'Agostino a Brignano con la creazione di un'area dedicata allo sport, immersa nel verde.

## GLI ALTRI

Infine la luce spenta del cantiere di piazza Cavour: una spina nel cuore della città che attende i risvolti giudiziari di un contenzioso tra la Parking Cavour Srl e l'ente di via Roma. E per i cantieri e i lavori che costringono i salernitani ad una corsa ad ostacoli ma anche a sognare, c'è chi immagina una città cardioprotetta e mette le toppe alle ferite lasciate scoperte, accendendo le luci: l'associazione "A Casa di Andrea" di Dino Cerbarano ha provveduto ad installare a via Pienza, con il suo progetto in giro per la città il 15esimo defibrillatore pubblico, alla portata di tutti, per salvare vite umane. Prossimamente ne saranno provviste anche via Vinciprova, Santa Margherita e Fratte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA